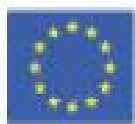


**P.S.R. 2007/2013 – Regione Puglia  
Misura 214 - Azione 3 “Tutela della biodiversità”**

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**SERVIZIO AGRICOLTURA**

**Programma Sviluppo Rurale (PSR)**

**FEASR 2007-2013**

**Reg. (CE) 1698/05**

**Bando pubblico**

**per la presentazione di domande di aiuto**

**ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE**

**MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali**

**AZIONE 3 – Tutela della biodiversità**

**INDICE**

- 1. Principali riferimenti normativi**
- 2. Obiettivi dell'azione**
- 3. Soggetti beneficiari**
- 4. Impegni e durata**
- 5. Localizzazione dell'azione con dettaglio delle specie e varietà ammesse agli aiuti**
- 6. Premi**
- 7. Requisiti di ammissibilità**
- 8. Criteri di selezione delle domande**
- 9. Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico**
- 10. Procedure per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento**
- 11. Istruttoria delle domande**
- 12. Ricorsi**
- 13. Monitoraggio, controlli, decadenza, revoca dell'aiuto e recupero degli importi liquidati**
- 14. Sanzioni**
- 15. Recesso, rinuncia, trasferimento degli impegni assunti**
- 16. Relazioni con il pubblico**
- 17. Informativa e trattamenti dati personali**
- 18. Disposizioni generali**

**ALLEGATI**

Allegato 1 – schede per l'identificazione delle specie di cui all'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013

Allegato 2 – facsimile di richiesta di autorizzazione accesso al portale SIAN

Allegato 3 – facsimile di richiesta di accesso al portale regionale [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

Allegato 4 - modalità operative per accesso al sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

## 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR) art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 – par. 5.3.2.2.7 dell'Allegato II ;
- **Reg. (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004** “Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- **Reg. (CE) n. 885/2006** recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- **Reg. (CE) n. 883/2006** recante “Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAOG E FEASR”;
- **Reg. (CE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;
- **Reg. (CE) 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007** recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;
- **Reg. (CE) 447/2008** recante “modifica del Reg. (CE) n. 883/2006”;
- **Dir. COM 79/409/CEE** (Uccelli) – **Dir. COM 92/43/CEE** (Habitat);
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999** “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- **Decreto Legislativo** del 29 marzo 2004, n.99 “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125** recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”:

- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n. 1105**, recante approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010);
- **Deliberazione Giunta Regionale n.525 del 23/02/2010** recante “Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460”;
- **Circolare AGEA relativa allo Sviluppo Rurale**. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento.
- **Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell’Organismo Pagatore Agea**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008.

## 2. OBIETTIVI DELL’AZIONE

Gli agricoltori, per meglio collocare il loro prodotto sui mercati, sono spinti a scegliere specie e varietà più produttive, standardizzate e omogenee, così come richiesto dal consumatore, ma proprio per questo a stretta base genetica. Questi comportamenti, uniti a metodi di coltivazione intensivi, hanno contribuito a creare in Puglia un’emergenza ambientale su questo tema. La consapevolezza che la diversità genetica rappresenti una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future e che gli agricoltori possano svolgere un ruolo di custodi di tale biodiversità, è alla base della definizione di azioni finalizzate al recupero ed alla conservazione di specie vegetali a rischio di erosione genetica, garantendo, comunque, una ragionevole redditività agli agricoltori nell’impiego di tali risorse genetiche locali.

L’azione concorre, dunque, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L’obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l’ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori, singoli ed associati, iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA, che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono aziende agricole.

Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e gli imprenditori titolari di pensione di anzianità di età superiore ai 65 anni. Si specifica che:

- nei casi di pensione di vecchiaia, sono escluse le donne dai 60 anni in poi e gli uomini dai 65 anni in poi;
- nei casi di pensione di anzianità, possono partecipare alla misura i soggetti con età inferiore ai 65 anni;
- i limiti relativi all'età ed alla pensione di vecchiaia o di anzianità non sono applicabili in caso di società di persone o di capitali.

### **4. IMPEGNI E DURATA**

I beneficiari si impegnano a conservare in situ, le risorse genetiche vegetali indicate nell'allegato 8 al PRS 2007-2013 della Puglia e, pertanto, vengono qualificati come "coltivatori custodi". Nello specifico si impegnano a coltivare, ovvero a riprodurre in azienda una o più varietà vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali riportato in allegato al PSR 2007-2013 della Puglia (allegato 8).

Il dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio messo a bando sono riportati al successivo paragrafo 5 e nelle schede descrittive riportate nell'Allegato 1 al presente bando.

I beneficiari devono, altresì, osservare i seguenti adempimenti:

- coltivare e conservare in azienda una o più delle varietà locali delle quali sono fornite le schede descrittive in allegato al presente bando;
- rispettare la superficie minima ammissibile di 5.000 mq (come indicato al par. 6 del presente bando);
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda, presentare una dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle nell'allegato 2 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.

214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).. A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) alla sezione PSR;

- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato 2 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) alla sezione PSR..
- non ridurre, nel quinquennio, la superficie coltivata oggetto di impegno;
- conferire alla Regione a titolo gratuito sementi della varietà locale oggetto di premio funzionalmente alla conservazione ex-situ;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23.02.10, pubblicata sul BURP n. 46 del 10.03.10 e s.m.i), in tutta l'azienda, nel quinquennio di impegno;
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

I suddetti impegni devono essere mantenuti per una durata di 5 anni a partire dalla presentazione della domanda di aiuto,

## 5. LOCALIZZAZIONE DELL'AZIONE CON DETTAGLIO DELLE SPECIE E VARIETA' AMMESSE AGLI AIUTI

L'azione sarà applicata, per le specifiche varietà locali, esclusivamente negli areali di coltivazione, di cui alla tabella di seguito riportata, rispondente ai contenuti dell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013:

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
<i>OLIVO</i>			

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
varietà da olio	OLI1	Ogliarola Garganica	Foggia, BT
	OLI2	Nzimbimbolo	Foggia, BT
	OLI3	Carmelitana	Foggia, BT, BA
	OLI4	Cima di Bitonto (Paesana)	Bari, BT
	OLI5	Cima di Mola (Cima di Fasano)	Bari, BT
	OLI6	Cerasela	Bari, , BT
	OLI7	Butirra di Melpignano	Lecce
	OLI8	Uggiana	Lecce
	OLI9	Silletta	Bari, BT
	OLI10	Donna Francesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	OLI11	Racioppa	Bari, BT
	OLI12	Oliastro (Oliva rossa, Lezze)	Bari, BT
	OLI13	Crogiola (Oliva a cornetto)	Bari, BT
	OLI14	Cornale	Bari, BT
	OLI15	Cima di Calabria	Bari, BT
	OLI16	Ciddina	Bari, BT
	OLI17	Gniastra (Inchiostra)	Taranto
	OLI18	Leucocarpa	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI19	Limona	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI20	Donna Giuletta	Bari
varietà da mensa	OLI21	Mele	Bari, BT
	OLI22	Pasola	Bari, Brindisi, BT
	OLI23	Santa Caterina	Bari, Taranto, Lecce, BT
	OLI24	Peppino Leo	Bari, BT
<i>VITE</i>			
varietà da vino	VIT1	Moscaticello selvatico b.	Bari, BT
	VIT2	Ottavianello n.	Brindisi
	VIT3	Aleatico n.	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	VIT4	Impigno b.	Brindisi
	VIT5	Francavidda b.	Brindisi
	VIT6	Notardomenico n.	Bari, Brindisi, BT
	VIT7	Minutolo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT8	Marchione	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT9	Maruggio	Bari, Brindisi, Taranto, BT

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
	VIT10	Palumbo	Bari, BT
	VIT11	Santa Teresa	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT12	Uva attina	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT13	Uva carrieri	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT14	Uva della scala	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT15	Cuccimaniello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT16	San Nicola	Taranto, Lecce
	VIT17	Somarello nero	Bari, Foggia, BT
	VIT18	Somarello rosso	Bari, BT
varietà da tavola	VIT19	Baresana rosa	Bari, BT
	VIT20	Prunesta	Bari, BT
	VIT21	Baresana bianca	Bari, BT
<i>FRUTTIFERI</i>			
Albicocco	FRU1	Cibo del Paradiso	Bari, BT
	FRU2	Mandorla dolce	Bari, BT
	FRU3	Palummina	Bari, BT
Albicocco	FRU4	Picocca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU5	Risomma	Bari, BT
Ciliegio dolce	FRU6	Capo di serpe (Testa di serpe)	Bari, BT
	FRU7	Colafemmina (Duroncina)	Bari, BT
	FRU8	Durona di Bisceglie (Durona, Duroncina di Bisceglie, Tosta)	Bari, BT
	FRU9	Fuciletta primizia (Fuciletta precoce, Fuciletta prima, Precoce di Molfetta)	Bari, BT
	FRU10	Zuccherina di Bitonto (Zuccaio, Zucchero)	Bari, BT
	FRU11	Graffione (laffiona)	Bari, BT
	FRU12	Limone	Bari, BT
	FRU13	Montagnola	Bari, BT
	FRU14	Molfetta	Bari, BT
Pero	FRU15	Agostina	Bari, BT
	FRU16	A campanello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU17	Favarsa	Bari, BT
	FRU18	Ambrosina	Bari, BT

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
	FRU19	Cilardi	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU20	Verde	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU21	Rosso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU22	Cicc' e Antonio	Foggia , BT
	FRU23	Pera a sole	Bari, Brindisi, BT
	FRU24	Pera a vetro	Bari, Brindisi, BT
	FRU25	Del buon cammino	Bari, BT
	FRU26	Tanz	Bari, BT
	FRU27	Pera di scorvo	Bari, BT
	FRU28	Carmosina	Bari, BT
	FRU29	Tacca n'zuso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
Melo	FRU30	Mela ghiacciata	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU31	Mela di Maggio	Bari, BT
Mandorlo	FRU32	Don Carlo	Bari, BT
	FRU33	Patalina	Bari, BT
	FRU34	Tondina	Brindisi
	FRU35A	Mollese fina	Bari, Brindisi, BT
	FRU35B	Mollese grossa	Bari, Brindisi, BT
	FRU35C	Mollese lunga	Bari, Brindisi, BT
	FRU35D	Mollese bianca	Bari, Brindisi, BT
	FRU36	Catuccia	Bari, Brindisi, BT
	FRU37	Cicerchia	Bari, BT
	FRU38	Padula di Ruvo	Bari, BT
	FRU39	Padula di Terlizzi	Bari, BT
	FRU40	Genia	Bari, BT
	FRU41	Rachele	Bari, BT
	FRU42	Occhioscuro	Bari, BT
Susine	FRU43	Jannelli	Bari, BT
	FRU44	Del monte	Bari, BT
	FRU45	Prunedda bianca	Bari, BT
	FRU46	Passo di Spagna	Taranto
	FRU47	San Francesco	Bari, Taranto, BT
	FRU48	Prugna a cuore	Bari, BT
Fico	FRU49	Verdesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU50	Ricotta	Bari, Brindisi, Taranto, BT

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
	FRU51	Ritonna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU52	Mattepinto	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU53	Folm	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU54	Vito Carlo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU55	Natalegna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU56	Trimone	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57A	Zingarello nero	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57B	Zingarello bianco	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU58	Regina	Bari, BT
	FRU59	Verde di natale	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU60	Fiorone di Oria	Brindisi
	FRU61	Fiorone nero di Sava	Taranto
Arancio	FRU62	Biondo del Gargano	Foggia, BT
	FRU63	Duretta	Foggia, BT
	FRU 64	Duretta pigmentata	Foggia, BT
	FRU 65	Vaniglia	Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto
Percoco	FRU66	Bianco di Putignano	Bari, BT
	FRU67	Di Ottobre	Bari, Foggia, Brindisi, BT
	FRU68	Di Natale	Bari, Foggia, Brindisi, BT
<b>ORTAGGI</b>			
Cavolo	ORT1	A foglia riccia e liscia	Bari, BT
Cavolfiore	ORT2	Barese 'cima di cola'	Bari, BT
Cavolo broccolo	ORT3	Cima nera	Bari, BT
	ORT4	Mugnoli	Foggia, Lecce, Brindisi, BT
Carota	ORT5	Violetto, gialla	Bari, BT
Carciofo	ORT6	Verde	Bari, BT
	ORT7	Violetto	Bari, BT
	ORT8	Bianco di Taranto	Taranto
	ORT9	Centofoglie	Bari, Brindisi, BT
Pomodoro	ORT10	Manduriese	Taranto
Batata	ORT11	Batata leccese	Lecce
Cicoria	ORT12	Cicoria all'acqua	Lecce
Melone	ORT13	Di Gallipoli	Lecce
	ORT14	di Morciano di Leuca	Lecce
<b>LEGUMINOSE DA</b>			

<b>COLTURA</b>	<b>Codice Varietà</b>	<b>VARIETÀ LOCALE</b>	<b>AREALE DI COLTIVAZIONE</b>
<i>GRANELLA</i>			
Lenticchia	LEG1	Lenticchia di Altamura	Bari, BT
Cicerchia	LEG2A	Bianca della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2B	Grande di Gravina	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2C	Screziata della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2D	di Uggiano	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Fava	LEG3	Fava di Zollino	Lecce
	LEG4	Fava di Carpino	Foggia
Fagiolo	LEG5	Fagiolo dei Monti Dauni	Foggia

## 6. PREMI

Saranno ammesse a premio le specie e relative varietà indicate al precedente paragrafo 5 secondo quanto indicato nella seguente tabella inserita nella scheda dell'azione 214/3 del PSR Puglia 2007-2013:

Tab. 1 – Entità dei premi annui per coltura e per ettaro

<b>Coltura</b>	<b>Premio (euro/ha/anno)</b>
Colture da granella	86,00
Orticole	186,00
Olivo	175,00
Vite	397,00
Fruttiferi	417,00

Al fine di consentire la più ampia applicazione della misura e contemporaneamente impedire la concentrazione dell'aiuto su un numero di imprese contenuto è posto un limite minimo per azienda corrispondente per tutte le colture a 0,5 ettari.

A sostegno di tale indicazione contenuta nel PSR Puglia 2007-2013 occorre considerare che le specie e le cultivar indicate nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013 sono caratterizzate da una modestissima presenza di individui sul territorio (in alcuni casi si tratta di pochi ettari in tutta la regione). Tale constatazione ha reso necessario – anche in relazione ai costi amministrativi associati ad ogni singola istanza - introdurre un'indicazione relativa alla superficie minima di adesione per

ciascuna macrotipologia di coltura. Tale superficie può essere raggiunta anche attraverso la presentazione di domanda in forma aggregata.

L'entità dell'aiuto è calcolata sulla superficie effettiva investita dalla coltura oggetto di premio. Tale superficie effettiva viene determinata in base alla seguente tab. 2, nella quale è indicata la superficie massima ammissibile a premio per pianta

Tab. 2 – Densità di impianto per il calcolo delle superfici effettive .

<b>Colture</b>	<b>densità minima di impianto (n. piante per Ha)</b>	<b>superficie massima ammissibile a premio per pianta (mq)</b>
Colture da granella	20.000	0,5
Orticole	10.000	1,0
Olivo	100	100
Vite	2.500	4
Fruttiferi	200	50

Non sono ammissibili a premio colture o piante che insistono sulla superficie effettiva già determinata per un'altra coltura o pianta.

Si precisa ulteriormente che per "pianta" si intende quella generata da un seme o da una talea.

Nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunge un ettaro, calcolata in base alla tabella 2, il premio equivale al premio unitario previsto nella Tabella 1, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate un numero di piante pari o maggiore a quanto previsto nella tabella 3 per almeno una coltura.

Nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto sia compresa tra 1 e 2 ettari, calcolata in base alla tabella 2, con due colture, il premio da percepire equivale alla somma dei premi previsti nella tabella 1 per le due colture, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate un numero di piante per coltura pari o maggiore a quanto previsto nella tabella 3.

Tab. 3 – Numero di piante minimo da coltivare in caso di superficie inferiore a 1 ettaro.

<b>Colture</b>	<b>n. piante minimo</b>
Colture da granella	5.000
Orticole	100
Olivo	40
Vite	25
Fruttiferi	5

Relativamente al presente bando si intende quale prima annualità dell'impegno l'anno 2011.

Per le colture arboree (vite olivo e fruttiferi) sono ammissibili ad aiuto nuove piante messe a dimora e/o innestate per un massimo del 20% della superficie reale oggetto di domanda. Per tali piante la verifica della corrispondenza varietale dovrà eseguirsi nell'anno successivo all'impianto e/o innesto.

## 7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari, ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dall'azione, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
- b) legittimo possesso dei terreni oggetto di impegno previo inserimento degli stessi nel fascicolo aziendale (sono ammissibili le tipologie di possesso e conduzione riconosciute per la costituzione del fascicolo aziendale);
- c) possesso di una superficie minima equivalente per singola coltura secondo quanto indicato al paragrafo precedente, raggiungibile anche in forma aggregata;

La presente azione non è compatibile con le altre azioni previste dalla Misura 214.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Delle istanze pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda a ciascuno dei criteri di seguito descritto:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Aziende agricole in forma aggregata in funzione delle specie/varietà oggetto di conservazione	<b>2</b>
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>1</b>
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino al 60% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree	<b>2</b>

Criteri di selezione	Punteggio
protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	
SAU aziendale ricadente con più del 60% fino all' 80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>3</b>
SAU aziendale ricadente con più dell' 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>4</b>
Contemporanea adesione a una o più misure dell'Asse II, ad esclusione delle azioni 1, 2, 4, 5 e 6 della misura 214, alla misura 114 e alla misura 311, per quanto attiene l'ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi e didattici e socio-sanitari	<b>2</b>
Specie arboree oggetto di tutela ricadenti nei comuni inseriti nella zona definita "Sistema Interprovinciale dei Trulli e delle Grotte" (BURP n. 8 17/01/2002)	<b>3</b>

Il massimo punteggio attribuibile è di 11

A parità di punteggio saranno applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità, elencati in ordine decrescente di importanza:

1. giovani imprenditori operanti nelle zone svantaggiate;
2. successivamente ai giovani imprenditori in zone non svantaggiate;
3. infine, in tutte le zone, agli IAP con età superiore ai 40 anni;

Per le domande presentate in forma aggregata i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da almeno la metà dei soggetti dell'aggregazione.

## 9. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta euro 10.000.000 (dieci milioni).

Essa è distribuita in base alle macrotipologie di coltura come di seguito specificato.

Considerate la differente entità delle tipologie colturali oggetto di intervento, tenuto in conto della esigenza di garantire risorse a tutte le macrotipologie funzionalmente alla loro tutela e al contempo di consentire l'allocazione finanziaria delle risorse in funzione del fabbisogno di sostegno effettivamente espresso, il 50% della dotazione finanziaria disponibile per il presente bando ha allocazione separata per singola tipologia colturale, come dettagliatamente indicato nel prospetto seguente, costituendo di fatto una riserva dedicata per tipologia colturale.

Coltura	% di ripartizione	Dotazione finanziaria riservata - Euro
Colture da granella	10	500.000,00
Orticole	5	250.000,00
Olivo	25	1.250.000,00
Vite	25	1.250.000,00
Fruttiferi	35	1.750.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.000.000,00*</b>

\*rappresenta il 50% delle risorse messe a bando (€ 10.000.000,00)

Saranno pertanto finanziate le domande ammissibili a sostegno sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per macrotipologia colturale.

Successivamente saranno finanziate – ove presenti in graduatoria - le domande ammissibili a sostegno facendo ricorso alle risorse residue attribuendole per tipologia colturale nella misura massima dell'80% delle risorse dedicate per la medesima macrotipologia colturale.

A conclusione di questa fase, la Regione Puglia si riserva la facoltà di determinare l'assegnazione delle risorse a eventuali altre domande ammissibili a sostegno, indipendentemente dalla macrotipologia colturale, o, in alternativa, il loro utilizzo per un ulteriore bando.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'entità dei premi unitari e le colture beneficiarie sono elencati al paragrafo 6 del presente bando.

## **10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO**

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o tramite lo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici già abilitati per l'accesso al portale, gli stessi dovranno preventivamente presentare al Servizio Agricoltura della Regione Puglia la richiesta dell'autorizzazione di accesso attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 1).

### **10.1 Termini**

Le domande di aiuto, complete della documentazione prevista dal bando, potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. fino alla data del 16 maggio 2011 (circolare AGEA per le misure a superficie).

Ai sensi dell'art 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009 relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento.

### **10.2 Modalità: compilazione ed invio telematico**

La domanda di aiuto, redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

### **10.3 Modalità: gestione delle domande di aiuto**

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

1. COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI AIUTO SUL PORTALE SIAN. La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro il 16 maggio 2011.
2. INSERIMENTO DEI DATI TERRITORIALI E GRAFICI nel sistema cartografico informativo Regionale <http://www.sit.puglia.it> con identificazione grafica degli appezzamenti ove si tratti di colture erbacee, e delle singole piante, ove si tratti di colture arboree, oggetto della richiesta di impegno e di contributo ai sensi della misura 214 azione 3 (le modalità di accesso e le procedure saranno specificate e descritte nell'allegato 4 al presente bando).

3. PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE DI AIUTO RILASCIATE SUL PORTALE [www.sian.it](http://www.sian.it). La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, in base al punteggio attribuito secondo i criteri di selezione riportati al precedente par. 8 e in relazione alla capienza finanziaria del presente bando, con apposito provvedimento amministrativo approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria e lo pubblica sul BURP e sul proprio sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) alla sezione PSR .
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA CARTACEA. Nel provvedimento amministrativo di approvazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria saranno indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea e della relativa documentazione da allegare così come di seguito indicato.

I beneficiari utilmente inseriti nell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), dovranno inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la domanda cartacea tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o con consegna a mano al protocollo dell'ufficio competente.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Domanda Iniziale di impegno anno 2011  
ASSE II – MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI  
AZIONE 3 – Tutela della biodiversità**

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

5. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
6. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda; dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio

professionale o solo dallo stesso beneficiario circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) alla sezione PSR.

7. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato 2 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) alla sezione PSR.
8. Nel caso di aziende partecipanti in forma aggregata, e che richiedono la relativa posizione prioritaria, alla documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione aggiuntiva:
  - Autodichiarazione sottoscritta dai titolari delle aziende agricole che partecipano in forma aggregata (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), con cui si impegnano a mantenere gli impegni previsti dalla presente misura per il quinquennio di riferimento;
  - Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e dal titolare della domanda, in cui si indicano le particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio, con relativa planimetria, e le aziende con le quali si presenta domanda aggregata.
9. La copia cartacea della domanda di aiuto, preliminarmente già rilasciata per via telematica attraverso il portale SIAN, completa della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, e se del caso 4, deve essere inviata entro il termine ultimo, **in unico plico chiuso, come precedentemente indicato.**

Il mancato rilascio informatico della domanda sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della domanda cartacea nella forma ritenuta ammissibile, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la non ricevibilità della domanda.

La domanda di conferma, da presentarsi negli anni successivi al primo, deve essere presentata entro i termini e con le modalità prestabilite da apposite Circolari AGEA e da determinazioni dirigenziali del Servizio Agricoltura; in caso di variazioni rispetto agli anni precedenti sul beneficiario la domanda di conferma va corredata da una dichiarazione di mantenimento degli impegni sottoscritti dal precedente beneficiario; nel caso di sostituzioni delle superfici oggetto di impegno, la domanda di conferma va corredata da una relazione tecnica nella quale sono identificate le nuove particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio e/o i nuovi impianti o innesti. Contestualmente si dovrà provvedere alla identificazione grafica dei nuovi appezzamenti sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria nel quale saranno indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea e della relativa documentazione da allegare, potranno essere eventualmente specificati ulteriori dettagli in merito alla documentazione da presentare in allegato alle domande di aiuto, nonché in merito alle modalità ed alle procedure da seguire.

## **11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Il Dirigente del Servizio Agricoltura individua il responsabile del procedimento amministrativo.

Entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della documentazione sarà avviata la procedura di verifica di ricevibilità.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei seguenti casi:

- a) Presentazione fuori termine della domanda e della documentazione allegata;
- b) Difformità nella modalità di presentazione della domanda da quanto indicato al presente bando (punto 10);
- c) Mancata presentazione anche di un solo documento elencato al precedente punto 10.3;
- d) Mancata sottoscrizione della domanda d'aiuto e/o delle dichiarazioni allegate;
- e) Mancato rilascio telematico della domanda di aiuto pur in presenza degli altri presupposti.

Le domande ricevibili e quelle non ricevibili saranno inserite in appositi elenchi che saranno adottati con Determinazione Dirigenziale e pubblicati sul BURP.

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettueranno le seguenti verifiche:

1. Corretta attribuzione del punteggio dichiarato in domanda di aiuto;

2. Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto;
3. Rispetto dei requisiti previsti dal bando.

In caso di errata dichiarazione in eccesso del punteggio sarà effettuata la riduzione del punteggio applicando la penalità di un punto.

La Regione Puglia, in base agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, approva la graduatoria finale con atto dirigenziale e pubblica la stessa sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. e) LR n. 13 del 1994

La graduatoria potrà essere passibile di modifiche e scorrimenti a seguito di eventuali decurtazioni, esclusioni o esiti di ricorsi; ogni variazione della stessa verrà pubblicata sul BURP. Per le sole domande non ammissibili sarà data comunicazione all'interessato con raccomandata A.R.

## **12. RICORSI**

Avverso le graduatorie può essere inoltrato ricorso gerarchico al Dirigente del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione o dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dal Servizio Agricoltura possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente.

## **13. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla azione in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'azione e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. CE n.1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, nonché dal Reg. UE 65/2011.

Si prevede l'esecuzione di controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse, nonché controlli in loco a campione significativo e rappresentativo delle potenzialità di rischio.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate il Responsabile di Misura, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento. In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il Beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

In applicazione del Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che:

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di

ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

#### **14. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

In applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 si specifica che:

- "l'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28 del 2006, così come di seguito specificate.
- L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:
  4. una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
  5. una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
  6. una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
  7. una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un

numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

8. una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto. L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi.
- Qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.
  - L'inadempimento alla clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. e con gli effetti di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
  - La stazione appaltante comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti. Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna impresa è vincolata al rispetto della clausola sociale ed è l'unica responsabile dell'eventuale inadempimento. La gravità dell'inadempimento e il calcolo dell'ammontare delle penali di cui sopra devono essere parametrati sulla quota di partecipazione dell'impresa al raggruppamento e al numero dei dipendenti della stessa impegnati nell'esecuzione delle relative prestazioni dedotte in appalto.
  - L'inadempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa raggruppata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori dalla stessa occupati nell'esecuzione dell'appalto, nonché la recidiva, saranno sanzionati dalla stazione appaltante con l'esclusione dall'appalto dell'impresa inadempiente. Qualora sia escluso il mandatario, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto. Qualora sia escluso il mandante, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire".

## **15. RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI**

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'ultima annualità e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Servizio Agricoltura, le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 90 giorni continuativi dal verificarsi degli eventi.

## **16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Per eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura è istituito presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale un apposito sportello informativo. Referente dello sportello è il responsabile della Misura 214/3 Francesco Bellino:

Responsabile di Misura

Francesco Bellino – Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

tel. 080/5405208 Fax 080/5405206

e-mail f.bellino@regione.puglia.it

## **17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **18. DISPOSIZIONI GENERALI**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea e dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, alla domanda di aiuto/pagamento sarà allegata la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le disposizioni dell'Agea, sarà inoltre riportata in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.

L'accettazione della suddetta clausola e la firma del modello allegato alla domanda di aiuto/pagamento sono comunque facoltative.

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 214 azione 3 (BURP n. 93 del 26 maggio 2010) e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

## **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 – schede per l'identificazione delle specie di cui all'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013

Allegato 2 – facsimile di richiesta di autorizzazione accesso al portale SIAN

Allegato 3 – facsimile di richiesta di accesso al portale regionale [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

Allegato 4 - modalità operative per accesso al sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)